

ID: 37493029|03/06/2025|GCMS

**Alla Provincia di Fermo – Settore II Sostenibilità –  
Infrastrutture – Innovazione – Pianificazione  
Ecologia**

Pec: [provincia.fermo@emarche.it](mailto:provincia.fermo@emarche.it)

**e p.c. REGIONE MARCHE**  
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E  
PROTEZIONE CIVILE  
**Settore Infrastrutture e Viabilità**  
*All'attenzione del RUP Arch. Cinzia Napolitano*  
*All'attenzione del Dirigente Dott. Ing. Ernesto Ciani*  
Sede

**OGGETTO:** D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 19 e s.m.i.- art. 4 della L.R. n. 11/19 e s.m.i. recanti  
“Disposizioni in materia di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)”.  
Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA - “Realizzazione della Bretella di  
collegamento Lungotenna da loc. San Marco nel Comune di Fermo a svincolo A14  
Porto S. Elpidio, ubicato in località San Marco/casello A14 dei Comuni di Fermo –  
Porto Sant’Elpidio”

- A) Parere preliminare ai sensi R.D. 523/1904 e s.m.i.**
- B) Parere preliminare ai sensi dell’art. 89 D.P.R. n. 380/2001- Valutazioni  
preliminari di compatibilità idraulica art. 31 della L.R. 19/2023 e D.G.R. n.  
53/2014**
- C) Comunicazioni inerenti eventuali aspetti alla L.R. n. 6/2005**

**Premesso che:**

- con nota registrata al Ns prot. n. 64328 del 16/01/2025, è stata convocata la conferenza dei servizi istruttoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell’art. 14, comma 1 e dell’art. 14-bis della L. n. 241/90, per la verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di “Realizzazione della Bretella di collegamento Lungotenna da località San Marco nel Comune di Fermo allo Svincolo A14-Porto Sant’Elpidio, ubicato in località San Marco/Casello A14 dei Comuni di Fermo – Porto Sant’Elpidio” promosso dalla Regione Marche - Settore Infrastrutture e Viabilità, comunicando l’avvio del procedimento e la richiesta di contributi istruttori;
- con nota prot. n. 188317 del 14/02/2025 questo Settore Regionale ha trasmesso un contributo istruttorio nel quale si invitava il soggetto proponente a rivalutare il progetto trasmesso, in base alle disposizioni delle vigenti NTC2018, della Circolare 21.01.2019, n. 7 C.S.LL.PP., dell’art. 96 lett. f del R.D. 523/1904 e su alcune indicazioni di carattere generale espresse nel documento;
- con nota registrata al Ns prot. 626951 del 21/05/2025, la Provincia di Fermo ha comunicato la produzione delle integrazioni da parte del soggetto proponente ed ha contestualmente indetto la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell’art. 14-ter della Legge 241/1990 e s.m.i., da svolgersi in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno 9 Giugno 2025.

**Esaminati** gli elaborati tecnici del progetto di fattibilità tecnica-economica, redatti dal raggruppamento temporaneo di imprese mandataria 3TI PROGETTI ITALIA Ingegneria Integrata S.p.A., così come modificati e integrati nell’ultima revisione.

**Visti:**

- il R.D. 25.07.1904, n. 523 e ss.mm.ii.;
- l’art. 7 del R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

- l'art. 91 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616 e s.m.i.;
- la L. 15.03.1997, n. 59 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 e ss.mm.ii.;
- la L. 07.08.1990, n. 241;
- la Circolare n. 1 del 23.07.1997 della Regione Marche;
- la L.R. 03.05.1985, n. 29 e s.m.i.;
- la L.R. 03.06.2003, n. 11 e s.m.i.;
- il Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico (PAI) dell'autorità di Bacino Regionale delle Marche e le relative Norme di Attuazione;
- le NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche;
- il D.M. 17 Gennaio 2018;
- la Circolare 21.01.2019, n. 7 C.S.LL.PP.;
- la L.R. 23.02.2005, n. 6 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 09.06.2006, n. 5 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 14.04.1993;
- la L.R. 17.06.2013, n. 13 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 03.04.2015, n. 13 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1732 del 17.12.2018 e ss.mm.ii.;
- l'art. 15 della L.R. 30.07.2021, n. 18;
- la D.G.R. n. 333/2025;
- la D.G.R. n. 381/2025;
- la D.G.R. n. 643/2025.

**Riscontrato che:**

- l'infrastruttura stradale in progetto interferisce con l'area demaniale afferente al Fiume Tenna e al fosso delle Paludi nei territori dei comuni di Fermo (FM) e Porto Sant'Elpidio (FM);
- tale opera attraversa anche parzialmente aree perimetrate a rischio esondazione dal vigente PAI Marche, identificate con codice E-21-0005 ed E-21-0006;
- il fiume Tenna è un corso d'acqua demaniale, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Ascoli Piceno, con opere idrauliche classificate in terza categoria ai sensi del R.D. 523/1904;
- il fosso delle Paludi è un corso d'acqua demaniale, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Ascoli Piceno.

**Considerato che:**

- il progetto, così come modificato nell'ultima revisione, trasmessa con prot. n. 626951 del 21/05/2025, prevede la costruzione di una bretella di collegamento dallo svincolo autostradale di Porto Sant'Elpidio fino alla S.P. 204 Lungotenna, attraversando il Fiume Tenna mediante la realizzazione di un ponte stradale per poi proseguire in rilevato fino alla rotatoria di nuova realizzazione al di sopra del fosso delle Paludi;
- per il superamento del Fiume Tenna si prevede la realizzazione di un ponte costituito da tre campate, di lunghezza complessiva pari a 190,00m e con luci di 35,00m + 120,00m + 35,00m. Le pile sono composte da un fusto unico in forma pseudo-rettangolare avente larghezza di 17,60m e spessore di 2,70m, fondato su una zattera di dimensioni di 18,40x6,40m su 10 pali da 1200mm di diametro;
- il rilevato stradale fiancheggia il fosso delle Paludi per poi raccordarsi con Via del Commercio (S.P. 204 Lungotenna) mediante rotatoria stradale realizzata al di sopra del fosso delle Paludi mediante l'affiancamento di due ponti;

- la revisione progettuale propone la realizzazione di due strade sterrate lungo le sponde destra e sinistra del fiume Tenna, mediante lievi rimodellazioni morfologiche del terreno.

**Rilevato** che, nell'elaborato revisionato 15347-PFTE-00-IDR-RPT-002 - *Relazione di compatibilità idraulica preliminare* alla luce delle ultime verifiche idrauliche condotte, il progettista afferma che:

*“Analizzando la sezione in asse al nuovo viadotto, non si riscontrano particolari variazioni di tirante, (aumento di circa 5 cm) se non il contenimento delle aree esondate offerto dalle strade di manutenzione necessarie a garantire l'accessibilità delle nuove opere.*

*Dalla sezione viadotto si osserva inoltre che il franco tra il pelo libero e il sottotrave del ponte posto da un'altezza di 15 m slmm è di circa 3,10 m.*

...

*Alla luce dei risultati delle modellazioni eseguite, per quanto riguarda l'interferenza con il fiume Tenna dell'opera in progetto, non si riscontrano particolari variazioni di tirante, se non il contenimento delle aree esondate offerto dalle strade di manutenzione necessarie a garantire l'accessibilità delle nuove opere. Si ha infatti una riduzione delle aree esondate in destra idraulica...*

*Per quanto riguarda la presenza del Rio delle Paludi si osserva che la realizzazione del rilevato stradale posto in sinistra idraulica e dei due ponti previsti per l'anello rotatorio su via del Commercio non comportano variazioni nel deflusso delle portate all'interno del corso d'acqua, se non una delimitazione puntuale delle aree che si allagano.”*

**Tenuto conto** che:

- nelle ultime integrazioni prodotte, oltre alla revisione di alcuni elaborati progettuali, vengono fornite specifiche repliche ai singoli pareri prodotti nella prima Conferenza dei Servizi, tra cui quello di questa Autorità Idraulica, per cui si tiene conto di tali repliche come parte integrante della revisione progettuale proposta;
- che al par. 3.1 della *Relazione di compatibilità idraulica preliminare* si sottolinea la presenza di fenomeni erosivi, che rafforza quanto sopra detto:  
*“A monte del tratto in cui si prevede di effettuare l'attraversamento del fiume Tenna i principali fenomeni di incisione ed erosione di sponda sono collocati in sponda destra. Sono fenomeni che si sono ripetuti nel tempo; per il loro contenimento nella parte rettilinea sono state realizzate, nel tempo, delle opere di difesa spondale con traverse e blocchi in c.a. che sono state rimosse e distrutte nel corso delle maggiori piene.”*
- inoltre che, al par. 8 della *Relazione geologica, geomorfologica e idrogeologica*, viene riportato:  
*“I risultati delle verifiche di modelli idraulici attuati nel progetto di fattibilità tecnico economica per la ciclabile lungo Tenna, hanno evidenziato che alcuni tratti del percorso lungo il fiume Tenna sarebbero interessati da inondazioni a partire da QTR =10.”;*
- nell'ultima revisione progettuale non si prevedono opere di manutenzione del fiume Tenna nel tratto a monte e a valle dell'attraversamento, che contribuirebbero a migliorare l'officiosità idraulica e il controllo della piena duecentennale nell'ambito delle sponde naturali del corso d'acqua, oltre che a scongiurare fenomeni di allagamento e azioni erosive sopra segnalati;
- nelle repliche ai pareri viene asserito che: *“I rilevati stradali non sono interessati dalla corrente fluviale ma ricadono solamente nelle aree di espansione della piena dove la velocità della corrente è praticamente nulla e gli scalzamenti trascurabili.”* sebbene tale situazione non sembrerebbe riscontrarsi nelle mappe di allagamento prodotte dalle verifiche idrauliche, per cui si ribadisce che l'insieme delle opere di progetto non deve comportare condizionamenti al deflusso della piena;
- viene precisato che non è possibile orientare le pile parallelamente alla corrente per ragioni di carattere strutturale, precisando che esse sono interessate marginalmente dalla piena, per cui nei successivi approfondimenti sarà necessario verificare eventuali ripercussioni negative sul corso d'acqua nei tratti immediatamente a monte e a valle dell'intervento;
- nelle repliche ai pareri viene illustrato che: *“Tutti i manufatti sono posti al di fuori dell'alveo inciso in cui si riscontrano le maggiori velocità, nei pressi delle opere le velocità registrate comportano fenomeni erosivi di lieve entità eliminabili con la posa di materiale lapideo”* e che pertanto *“Viste le ridotte velocità, lo scalzamento è ridotto e annullabile con posa di elementi lapidei”;*
- la soluzione progettuale della posa di materiale lapideo in alveo, sebbene non descritta da

alcun elaborato grafico che quantifichi ed evidenzi la consistenza e la disposizione, non è compatibile con i principi di officiosità idraulica, pertanto le verifiche allo scalzamento dovranno essere soddisfatte mediante differente tecnica;

- per alcuni approfondimenti progettuali, si rimanda alle successive fasi progettuali, tra cui la redazione di elaborati grafici, inerenti gli attraversamenti fluviali, con indicazioni in planimetria e in sezione dei limiti demaniali catastali, nonché della piena di progetto duecentennale.

#### **Tenuto conto:**

- che è responsabilità del tecnico progettista che le scelte adottate negli interventi in argomento assicurino la conservazione e la tutela del demanio idrico e non riducano l'officiosità idraulica del corso d'acqua;
- che per la valutazione tecnica di merito sullo specifico progetto delle opere previste, con particolare riferimento all'applicazione della norma ordinaria dello Stato vigente in materia di costruzioni (DM 17 gennaio 2018), la verifica della rispondenza dei contenuti del progetto agli standard tecnici e normativi è rimessa - nel pieno riconoscimento delle prerogative disciplinari - ai tecnici incaricati per le fasi diagnostiche e progettuali definitive, cui resta in capo la responsabilità professionale e civile degli elaborati da essi sottoscritti; sempre nell'ottica che i suddetti interventi sono da considerarsi interventi pubblici o di interesse pubblico;
- che le disposizioni di all'art. 96 lett. f) del R.D. n. 523/1904 e s.m.i. sono finalizzate al rispetto dei criteri di manutenzione dei corsi d'acqua;
- del dettato normativo di cui all'art. 913 del c.c. in merito allo scolo delle acque;
- che, nei successivi livelli progettuali, le interferenze con il demanio idrico-fluviale dovranno essere sottoposte a specifica istanza di concessione idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e L.R. n. 05/2006;
- dell'art. 34 dell'allegato A alla DGR. N. 1732 del 17/12/2018.

#### **A) Parere preliminare ai sensi R.D. 523/1904 e s.m.i.**

**Tutto ciò premesso e considerato**, per quanto di competenza di questo Settore Regionale, fatti salvi i diritti dei terzi siano essi pubblici o privati con riguardo ai soli aspetti idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, si **esprime parere preliminare di massima favorevole** al progetto di fattibilità tecnico-economica di cui all'oggetto, come meglio specificato negli elaborati progettuali allegati alla convocazione della conferenza di servizi, successivamente aggiornati, nel rispetto delle seguenti prescrizioni per i successivi sviluppi progettuali:

1. lo studio di compatibilità idraulica sul fiume Tenna dovrà essere esteso per un tratto significativo dopo il nuovo attraversamento (almeno fino al ponte autostradale), al fine di verificare e scongiurare eventuali criticità idrauliche indotte più a valle, in particolare sulle opere infrastrutturali presenti in zona;
2. si dovranno prevedere opere di manutenzione del fiume Tenna nel tratto interessato dai lavori, almeno fino alla confluenza del fosso delle Paludi, al fine di garantire l'officiosità idraulica del corso d'acqua contenendo maggiormente la piena nei limiti morfologici naturali dell'asta fluviale, oltre che per scongiurare fenomeni di allagamento e azioni erosive. Il progetto dovrà comprendere la definizione delle stesse con il medesimo livello di dettaglio dell'opera principale;
3. vista la disposizione delle pile non parallele al filone principale della corrente, dovrà essere verificata puntualmente l'eventuale interferenza della pila con la corrente e i conseguenti effetti sulla tutela del corso d'acqua;
4. dovrà essere evitato il posizionamento di massi lapidei in alveo e le verifiche allo scalzamento dovranno essere soddisfatte mediante differenti tecniche costruttive;
5. per la rotatoria prevista in corrispondenza del fosso delle Paludi, il tratto canalizzato all'interno dell'isola centrale dovrà rimanere a cielo aperto al fine dell'officiosità idraulica e della manutenzione del corso d'acqua;
6. l'anello stradale della rotatoria sopra menzionata deve essere fornito di barriere stradali almeno di classe H2, come stabilito dalla normativa di settore, almeno nell'isola centrale e nei

- tratti di imbocco ed uscita dalla rotatoria del tratto canalizzato;
7. l'insieme delle opere di progetto non dovrà alterare l'assetto morfologico dell'alveo o ridurre il deflusso della piena duecentennale;
  8. dovranno essere rispettate le disposizioni del capitolo 5. Ponti - par. 5.1.2.3 compatibilità idraulica delle Norme Tecniche per le Costruzioni NTC2018 e relativa Circolare del 21.01.2019, n. 7 C.S.LL.PP.;
  9. ai fini manutentivi dei corsi d'acqua, tutte le opere accessorie, i manufatti e le opere di mitigazione ambientale della nuova infrastruttura dovranno essere compatibili con le disposizioni di cui al R.D. 523/1904, art. 96 e in particolare della lett. f) in merito alle distanze;
  10. il progetto dei ponti e delle opere connesse deve contenere la verifica della stabilità strutturale rispetto ai seguenti aspetti:
    - scalzamento massimo sulle fondazioni delle pile e delle spalle;
    - urti e abrasioni provocate dalla corrente sulle pile in alveo;
    - scalzamento massimo sui rilevati stradali per effetto dell'erosione della corrente;
    - spinta idrodinamica per effetto del sovrizzo idrico indotto dalla struttura; ove opportuno la valutazione deve essere condotta anche con riferimento a condizioni di tracimazione del ponte per effetto di ostruzione delle luci;
  11. dovranno essere prodotti elaborati grafici inerenti gli attraversamenti fluviali citati, che riportino in planimetria e in sezione i limiti demaniali catastali, nonché la piena di progetto duecentennale, estese fino ad un'area significativa per la descrizione del comportamento idraulico dei manufatti. Tali documenti dovranno anche riportare indicazioni inerenti il rispetto delle previsioni della lett. f dell'art. 96 del R.D. 523/04 per quanto inerente le distanze;
  12. dovrà essere redatto uno studio inerente l'allontanamento delle acque meteoriche dall'impalcato e la prevenzione del loro scolo incontrollato sulle strutture del ponte stesso o su infrastrutture sottostanti, con livello di dettaglio coerente con la futura fase progettuale, finalizzato anche all'ottenimento dell'autorizzazione idraulica per gli eventuali scarichi su corsi d'acqua demaniali.

Il presente parere non costituisce nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/04, nelle successive fasi progettuali dovrà essere fatta specifica istanza di concessione idraulica, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 5/2006 e s.m.i.

**B) Parere preliminare ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380/2001- Valutazioni preliminari di compatibilità idraulica art. 31 della L.R. 19/2023 e D.G.R. n. 53/2014**

Per quanto inerente il parere di compatibilità geomorfologica, ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380/2001, e le valutazioni in ordine alla compatibilità idraulica art. 31 della L.R. 19/2023 e della D.G.R. n. 53/2014, si esprime parere preliminare favorevole.

**C) Comunicazioni inerenti eventuali aspetti alla L.R. n. 6/2005**

Si rappresenta che, in relazione agli eventuali aspetti inerenti il vincolo idrogeologico ex R.D.L. n. 3267/1923 e la Legge forestale regionale n. 6/2005, citati nel par. 5.1 dell'elaborato *Studio di Prefattibilità ambientale*, nel caso il progetto ricada in tale fattispecie, dovrà essere redatta apposita relazione botanico-vegetazionale, a firma di un dottore agronomo/forestale abilitato, che valuti le interferenze delle opere da realizzare con le aree boscate presenti. Qualora si prevedano riduzioni di superficie boscata, dovranno essere adottate le misure previste dall'art. 12 L.R. n. 6/2005 e dichiarare quali misure di compensazione verranno effettuate.

Il Dirigente

(Dott. Ing. Stefano Stefoni)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
del DLgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate,  
il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

P.O. Pareri e Autorizzazioni Dott. Ing. Mario Campagnoli – tel. 071.8067225

RdP Autorizzazioni idrauliche R.D. 523/1904 Prov. Fermo – Ing. Elena Lombardi – tel. 0734.2212228

RdP R.D. 3267/1923 – L.R. 6/05 – PAI esondazione – pareri art. 89 Prov. Fermo – Dott. Geol. Cristiana Villatora – tel. 0734.2212313

Fascicolo: 420.60.60/2025/GCMS/2404